



Città di Cuorgnè

Città Metropolitana di Torino

SETTORE AMMINISTRATIVO E DEI SERVIZI ALLA PERSONA

AVVISO PUBBLICO

PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ED ACQUISITI AL PATRIMONIO COMUNALE SITO IN VIA SALGARI.

PREMESSA

L’art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito *Codice antimafia* o CAM), aggiornato, con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla L. 10 agosto 2023, n. 112 e dal D.L. 15 settembre 2023, n. 123, prevede che gli enti territoriali provvedono a formare un apposito elenco dei beni confiscati ad essi trasferiti, che viene periodicamente aggiornato con cadenza mensile. L'elenco, reso pubblico nel sito internet istituzionale dell'ente, deve contenere i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione. La mancata pubblicazione comporta responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Gli enti territoriali, anche consorziandosi o attraverso associazioni, possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali.

Sistema normativo-regolatorio di riferimento

- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
- D.Lgs. 31 marzo 2024 n. 36 – *Codice dei contratti pubblici*, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
- L. 6 giugno 2016, n. 106 – *Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*;
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;
- Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Ente approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 08.04.2019.

Il Responsabile del Settore Amministrativo e dei Servizi alla Persona
rende noto

che è indetta una selezione pubblica ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, finalizzata all'individuazione di Enti e Associazioni del privato sociale, cui assegnare, a titolo gratuito, per anni 50 dei beni immobili siti in via Salgari nell'ambito del procedimento n. 18/2013 R.G.M.P. - Tribunale di Torino - Sezione Misure di Prevenzione - con sentenza n. R.C.C. 4/2015 D.D. SIPPI 3/2015 del 30.10.2014 definitivo in data 14/12/2017 Sentenza Corte Suprema di Cassazione R.G. 30290-2017, identificati a Catasto:

- Unità immobiliare a destinazione abitativo in Cuorgnè (TO) Via Salgari snc, identificata catastalmente, allo stato, al NCEU - Cat. A/7 - Foglio 13 - Part. 1658 - Sub 2 (I-TO-360256) valore € 309.286,64;
- Unità immobiliare a destinazione abitativo in Cuorgnè (TO) Via Salgari snc, identificata catastalmente, allo stato, al NCEU - Cat. A/7 - Foglio 13 - Part. 1658 - Sub 3 (I-TO-360257) valore € 292.030,20;
- Unità immobiliare a destinazione magazzino in Cuorgnè (TO) Via Salgari snc, identificata catastalmente, allo stato, al NCEU - Cat. C/2 - Foglio 13 - Part. 1658 - Sub 5 (I-TO-360258) valore € 62.388,27;
- Unità immobiliare a destinazione autorimessa in Cuorgnè (TO) Via Salgari snc, identificata catastalmente, allo stato, al NCEU - Cat. C/6 - Foglio 13 - Part. 1658 - Sub 4 (I-TO-360259) valore € 38.494,89.

al fine di porre in essere le attività di:

- a) realizzazione di unità abitativa/e destinate a persone con disabilità medio-lieve e/o disturbi psichiatrici che riprendano il progetto del Dopo di Noi
- b) realizzazione di attività rivolte al territorio, in particolare alle fasce fragili, in ottica di inclusione e di prevenzione di altre forme di disagio, anche giovanili.

Articolo 1 – principi generali

La concessione in uso dei beni è finalizzata a favorire il riutilizzo e la fruizione per finalità esclusivamente sociali, anche allo scopo di restituire alla collettività beni frutto di proventi di attività illecite, contribuendo in tal modo a rafforzare la percezione dell'equità e la fiducia nelle istituzioni.

Scopo primario del presente Avviso è la valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso l'incentivazione del protagonismo degli Enti e Associazioni del Terzo settore e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento di specifici obiettivi sociali, per la piena valorizzazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito. L'assegnazione del bene in premessa risulta, pertanto, strumentale alla superiore finalità solidaristica ed al contempo preordinata alla realizzazione di servizi utili alla comunità locale.

Articolo 2 – destinatari dell'avviso

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del D.Lgs. 159/2011, possono presentare istanza per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito, dei beni confiscati alla criminalità organizzata e acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune di Cuorgnè (sopra descritti): comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui al D.Lgs. 03.07.2017 n. 117 (ex Legge 11.08.1991, n. 266), cooperative sociali di cui al D.Lgs. 03.07.2017 n. 117 (ex Legge 08.11.1991, n. 381).

Inoltre per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito dei beni sopradescritti e per le finalità sopra riportate i soggetti su elencati devono possedere anche i seguenti requisiti:

- esperienza comprovata in ambito sociale e/o nell'ambito della disabilità medio-lieve e/o disturbi psichiatrici, nella promozione dell'autonomia individuale e nella realizzazione di progetti rivolti all'inclusione sociale delle persone che vivono in condizioni di disabilità e/o con disturbi psichiatrici;
- eventuale esperienza in progetti di inclusione sociale, inserimento lavorativo e finalizzati al raggiungimento di un'autonomia individuale;
- nessuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa nazionale e regionale vigente.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Articolo 3 – modalità di presentazione dell'istanza

Ogni concorrente potrà partecipare alla selezione con un solo progetto, pena l'esclusione. Saranno inoltre esclusi dalla selezione i concorrenti che partecipano contemporaneamente, sia singolarmente che in forma associata.

Per partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno far pervenire al protocollo del Comune di Cuorgnè – via Garibaldi 9 – negli orari di apertura dell'ufficio, **entro e non oltre le ore 12:00 del 11.06.2024**, pena l'esclusione (restando il Comune sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità per i plichi che perverranno, con qualsiasi mezzo, oltre il termine stabilito), un plico idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno, oltre l'intestazione e l'indirizzo del mittente, la seguente dicitura: “Manifestazione di interesse per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito e per finalità sociali di immobili confiscati alle mafie e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Cuorgnè – via Salgari – Progetto “Dopo di noi””.

Detto plico dovrà contenere al suo interno due buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, “DOCUMENTAZIONE” e “PROPOSTA PROGETTUALE”.

La busta “DOCUMENTAZIONE” dovrà contenere a pena d’esclusione:

- 1) domanda di partecipazione redatta sull’apposito modello pubblicato sul sito Internet del Comune di Cuorgnè all’indirizzo web: www.comune.cuorgne.to.it
- 2) atto costitutivo e/o statuto del concorrente da cui risultino i poteri del legale rappresentante
- 3) curriculum del soggetto partecipante con l’indicazione di esperienze pregresse nell’ambito sociale con particolare riferimento alla capacità economica, strumentale e tecnica per la regolare esecuzione del progetto presentato, allegando, ove possibile, i curricula debitamente sottoscritti dei soci e dei dipendenti che saranno impegnati nel progetto stesso
- 4) eventuale relazione analitica descrittiva delle attività già svolte in ambito sociale e/o analoghe a quelle previste dal progetto “Dopo di noi”, specificando i committenti per i quali si è svolto il servizio; la data di inizio e di scadenza dell’affidamento; il numero totale dei mesi di gestione; gli estremi dell’atto di affidamento;
- 5) business plan che descriva il piano di fattibilità economico-finanziario e le relative coperture per l’autosostenibilità del progetto presentato per tutta la durata della concessione
- 6) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal legale rappresentante del soggetto richiedente, in carta semplice, attestante:
 - a) per le cooperative sociali: il numero e la data di iscrizione al relativo Albo delle Società Cooperative presso la CCIAA, secondo quanto previsto dal Decreto 23.06.2004 del Ministero delle Attività Produttive
 - b) per le organizzazioni di volontariato ex Legge n. 266/1991: il numero e la data di iscrizione nel relativo registro regionale
 - c) iscrizione al RUNTS
 - d) di avere o di impegnarsi a dotarsi prima dell’inizio del servizio di un numero di dipendenti e collaboratori atti a garantire la regolare esecuzione del progetto presentato
 - e) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla Legge n. 68/1999
 - f) di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse di qualsiasi natura e non avere pendenze economiche nei confronti dell’Ente concedente alla data di scadenza del presente avviso
 - g) di non trovarsi in condizioni incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia ed inoltre di non essere sottoposta a provvedimenti penali e misure preventive
 - h) l’assenza di condanne e procedimenti giudiziari pendenti per delitti contro la Pubblica Amministrazione
 - i) di non essere sottoposto a procedure concorsuali, di liquidazione e/o di fallimento
 - j) di obbligarsi ad applicare, per i soci dipendenti o i dipendenti, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi
 - k) di obbligarsi ad osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
 - l) che alla selezione indetta con il presente avviso non concorrono altri soggetti aventi con il dichiarante rapporti di controllo ai sensi dell’articolo 2359 e seguenti del Codice Civile
 - m) di possedere la capacità economica, strumentale e tecnica per la regolare esecuzione del progetto presentato
 - n) di aver visionato il bene immobile del quale si chiede la concessione e, quindi, di essere a perfetta conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che potrebbero limitare o impedire la realizzazione delle attività progettuali proposte
 - o) di aver preso visione dello schema dell’atto che regolerà la concessione in uso gratuito dell’immobile oggetto del presente avviso
 - p) di assumersi l’onere delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dell’immobile la cui esecuzione è comunque subordinata all’acquisizione dei relativi permessi ed autorizzazioni

- q) di obbligarsi a comunicare costantemente ed immediatamente al Comune di Cuorgnè qualsiasi variazione della propria compagine sociale e i nominativi del personale sia stabilmente che occasionalmente impiegato nel progetto
 - r) di essere a conoscenza che è previsto un cofinanziamento a carico del concessionario per i lavori previsti di € 50.396,55;
 - s) di essere a conoscenza che in caso di assegnazione del bene, prima della sottoscrizione della convenzione, dovrà essere prodotta apposita cauzione mediante fidejussione bancaria o di primaria compagnia assicurativa dell'importo di € 49.603,45 (importo pari al contributo della Regione Piemonte);
- 7) il formale consenso, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 679/2016, al trattamento dei propri dati personali e dei suoi collaboratori, esclusivamente per ogni esigenza della procedura concorsuale e per la stipulazione dell'atto concessorio schema di convenzione sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del legale rappresentante
- 8) fotocopia in carta semplice non autenticata del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto partecipante.

La busta "PROPOSTA PROGETTUALE" dovrà contenere, a pena di esclusione, il progetto di gestione che il soggetto richiedente propone di svolgere tramite l'utilizzo del bene del quale si chiede la concessione, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, contenente le attività da svolgere, la durata del progetto, i destinatari del progetto, la ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale ed inoltre dovrà contenere tutti gli elementi di seguito elencati per la sua valutazione.

Articolo 4 – cause di esclusione

Saranno escluse le istanze pervenute da soggetti non rientranti nelle categorie di cui all'articolo 2; privi della documentazione e dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3; pervenute oltre il termine perentorio di cui all'articolo 3; prive della dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante.

Articolo 5 – commissione di valutazione

La valutazione e la scelta della migliore proposta progettuale sarà effettuata da una Commissione in seduta pubblica nel giorno, ora e luogo che saranno resi noti a mezzo avviso che sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cuorgnè e sul sito Internet del Comune di Cuorgnè all'indirizzo web: www.comune.cuorgne.to.it.

La Commissione giudicatrice sarà composta da tre dipendenti del Comune di Cuorgnè di cui uno in qualità di Presidente, uno di Componente e uno di Componente-Segretario verbalizzante.

In sede di gara, la Commissione procederà inizialmente alla verifica della documentazione presentata dai concorrenti per l'ammissione alla selezione, riservandosi la facoltà di richiedere ai concorrenti chiarimenti in merito alle dichiarazioni rese al precedente punto 3).

Successivamente procederà alla valutazione dei progetti dei concorrenti ammessi alla selezione in base alla griglia di valutazione con un punteggio su base numerica come indicato all'articolo 6.

Articolo 6 – criteri di valutazione

I sottoelencati elementi di valutazione dovranno essere attinenti esclusivamente all'oggetto e alla realizzazione del progetto presentato.

elementi di valutazione	fino a punti
caratteristiche del soggetto proponente (finalità statutarie, curriculum)	25/100
capacità/sostenibilità organizzativa/professionale ed economica	20/100
specifica attenzione alle fasce deboli della popolazione, in particolare alla disabilità e/o con disturbi psichiatrici, con documentate collaborazioni in rete sul territorio	15/100
esperienza oltre i 3 anni posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene	10/100
esperienza maturata da almeno 5 anni sul territorio del Consorzio Socio Assistenziale CISS38 di Cuorgnè nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene	15/100
dimensione organizzativa, basso turn over, dipendenti residenti in zona ai fini della realizzazione del progetto	15/100

Il Comune di Cuorgnè si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione se nessuna proposta progettuale consegue il punteggio minimo di 60 punti su 100.

L'esito della selezione sarà pubblicato nelle medesime forme previste per la pubblicazione del presente avviso.

Articolo 7 – durata della concessione

La concessione è rilasciata per un periodo di anni 50 (cinquanta) dalla data di stipulazione dell'atto di concessione, rinnovabile una sola volta, previa valutazione da parte dell'Amministrazione, degli esiti dell'azione svolta, dello stato del bene concesso e della perdurante sostenibilità della proposta progettuale. Saranno, a tal fine, oggetto di specifica verifica:

- la sussistenza e la permanenza in capo all'Assegnatario dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso;
- il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

È esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.

Articolo 8 – obblighi del concessionario

La concessione prevede, in particolare, oltre agli specifici diritti ed agli obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, le modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità di controllo sull'utilizzo del bene, la disciplina degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, del pagamento delle imposte e delle tasse, la disciplina delle modalità di autorizzazione per eventuali interventi sul bene.

Nell'atto di concessione sono previsti a carico del concessionario:

- a) il cofinanziamento di € 50.396,55 per i lavori necessari da effettuarsi sull'immobile preventivamente autorizzati dall'Ente proprietario.

A seguito della sottoscrizione della convenzione, il Comune verserà al concessionario a titolo di acconto € 25.000,00 per la realizzazione del progetto presentato alla Regione Piemonte in sede di richiesta di contributo.

Il concessionario sarà tenuto ad avviare e, preferibilmente, concludere i lavori previsti entro il termine stabilito dalla Regione Piemonte (30.09.2024) presentando le relative fatture di spesa per un importo di almeno € 100.000,00.

Successivamente il Comune verserà al concessionario a titolo di saldo la somma di € 24.603,45 a seguito di rendicontazione del contributo alla Regione Piemonte e liquidazione dello stesso;

- b) l'obbligo dell'utilizzo del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale da realizzarsi entro un anno dalla stipulazione della concessione del bene decorrente dalla data di effettiva consegna del bene;
- c) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del Comune di Cuorgnè, ove non siano di ordinaria manutenzione, fermo restando l'acquisizione da parte del concessionario di tutti i nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati eventualmente previsti dalla normativa vigente;
- d) l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato il Comune dell'attività svolta;
- e) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per la responsabilità civile verso terzi anche derivanti da incendio, atti vandalici e dal cattivo uso dell'immobile imputabile al concessionario o rilevabile dal verbale di consegna del bene, nonché a copertura dei beni, diversi dall'immobile, che hanno un valore economico significativo;
- f) l'obbligo di chiedere agli enti competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, atti di assenso comunque denominati, eventualmente previsti dalla normativa vigente per l'espletamento delle attività progettuali per le quali è stata rilasciata la concessione;
- g) l'obbligo di rispettare le norme in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori, assistenza, previdenza, assicurazione dei lavoratori;
- h) l'obbligo di informare immediatamente il Comune in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura del bene concesso;
- i) l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali, nonché le imposte e le tasse derivanti dal bene, ad eccezione di quelle che, per espressa ed inderogabile previsione di legge, gravano sul proprietario;
- j) l'obbligo di trasmettere annualmente al Comune:
 - l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare ogni eventuale variazione;
 - copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- k) l'obbligo di esporre sui beni concessi una o più targhe di ampia visibilità dall'esterno, sulla quale dovrà essere apposto lo stemma del Comune di Cuorgnè e la seguente dicitura: "Bene confiscato alla criminalità organizzata, ora patrimonio del Comune di Cuorgnè – Progetto Dopo di Noi";
- l) l'obbligo di inserire nel materiale divulgativo relativo alle attività poste in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Cuorgnè – Progetto "Dopo di Noi";
- m) l'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità, comprensiva delle eventuali migliorie, restando comunque il concessionario obbligato verso il Comune al risarcimento dei danni cagionati al bene che non siano imputabili al normale deperimento per l'uso. Alla cessazione della concessione le eventuali addizioni o migliorie apportate all'immobile sono di diritto acquisite gratuitamente alla proprietà del Comune

In sede di sottoscrizione, l'Assegnatario dovrà designare un proprio Referente che sarà propria interfaccia in tutti i rapporti con l'Amministrazione.

L'Amministrazione attiverà un sistema di monitoraggio permanente della qualità e regolarità delle azioni svolte dall'Assegnatario, riservandosi il diritto di riscontrare in maniera diretta e indiretta gli impatti e gli effetti della progettualità, nonché di effettuare ispezioni ed accessi presso l'immobile assegnato, anche senza preavviso.

L'Amministrazione promuove, altresì, la capacità di autocontrollo dello stesso Assegnatario, attraverso i relativi Sistemi qualità, qualora attivati o da attivare, ovvero a mezzo di diverse modalità organizzative, nonché tutte le forme di autocontrollo da parte delle reti associative nazionali iscritte negli appositi Registri.

Articolo 9 – cessione del bene e del contratto

Il concessionario non può concedere o sub affittare a terzi, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, la concessione.

Articolo 10 – decadenza dalla concessione

Il concessionario decade dalla concessione qualora contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti, al progetto approvato oppure ponga in essere atti ed iniziative, sia sul bene concesso in uso che al di fuori di esso, che contravvengano a specifiche disposizioni di legge.

Il concessionario decade altresì, in particolare, nei seguenti casi:

- a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto sulla moralità dei soci e degli amministratori del soggetto concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che il concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività e, comunque in caso di applicazione delle misure di prevenzione e delle sentenze di condanna di cui all'articolo 3, comma 4, n. 6, lett. h);
- b) qualora il concessionario ceda a terzi, anche di fatto, il contratto o costituisca sui beni concessi diritti o ipoteche di qualsiasi natura;
- c) qualora dovessero sopravvenire cause che determinino per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- d) qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni alle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza;
- e) qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni alle norme in materia di danni ambientali;
- f) qualora il concessionario utilizzi il bene per fini diversi da quelli riportati nella convenzione ovvero quando non utilizzi, in tutto o in parte il bene ovvero non utilizzi il bene in modo continuativo nel tempo, ovvero infine quando il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale facciano ritenere possibile forme di condizionamento mafioso. utilizzi il bene concesso per attività diverse da quelle indicate nella proposta progettuale;
- g) qualora il concessionario non attivi e non realizzi la proposta progettuale entro un anno dalla stipulazione della concessione del bene decorrente dalla data di effettiva consegna del bene;
- h) in caso di scioglimento dell'Associazione o soggetto giuridico concessionario.

In caso di decadenza dalla concessione, il concessionario non avrà diritto ad indennizzi di qualsivoglia natura, le eventuali addizioni o migliorie apportate all'immobile saranno di diritto acquisite gratuitamente alla proprietà del Comune e non potrà essere beneficiario di nuova concessione. Il concessionario sarà tenuto alla restituzione delle somme versate dal Comune di Cuorgnè per la realizzazione dei lavori.

Articolo 11 – tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai partecipanti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta il Comune di Cuorgnè.

Il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della procedura di selezione e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti. I dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge.

Con la partecipazione l'interessato consente espressamente senza necessità di ulteriore adempimento, al trattamento dei dati personali nei limiti e alle condizioni di cui al presente articolo.

Articolo 12 – controlli

È rimesso al Comune, anche attraverso la Polizia Locale, il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni di legge e del presente regolamento, nonché il rispetto delle finalità per il cui il bene è stato concesso.

A tale scopo, sarà possibile, in ogni momento, procedere ad ispezioni ed accertamenti d'ufficio presso il concessionario ed alla richiesta di documenti e di certificati probatori della permanenza dei requisiti e delle qualità che hanno dato titolo al rilascio della concessione all'ente concessionario.

In ogni caso, tale attività di verifica deve essere espletata obbligatoriamente almeno una volta l'anno.

Articolo 13 – revoca

La concessione può essere revocata anche prima della scadenza per eccezionali motivazioni di interesse pubblico, stabilite d'intesa con il nucleo di supporto della Prefettura, con termine di preavviso al concessionario di almeno 6 (sei) mesi.

Articolo 14 - informazioni

Il presente avviso, l'atto che regolerà la concessione e lo schema di domanda di partecipazione sono affissi all'Albo Pretorio del Comune di Cuorgnè e inoltre pubblicati sul sito Internet istituzionale del Comune di Cuorgnè all'indirizzo www.comune.cuorgne.to.it.

Per ogni ulteriore informazione i concorrenti potranno rivolgersi al Settore Amministrativo e dei Servizi alla Persona – tel. 0124/655215 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì 9:00 – 12:00 / il lunedì ed il mercoledì anche 15:00 – 18:00.

Le richieste di sopralluogo dell'immobile corredate dal documento di identità del richiedente, dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo mail all'indirizzo staff@comune.cuorgne.to.it entro e non oltre le ore 12:00 del 5° giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Cuorgnè, 27.05.2024

IL RESP. SETT. AMM.VO E DEI SERV. ALLA PERSONA
(Carlo Araldi)
f.to digitalmente